



INDICE

| | |
|---|----------------|
| PREMESSA | <i>pag. 2</i> |
| CENNI STORICI | <i>pag. 2</i> |
| PARTE PRIMA | |
| 1. Identità e definizioni | <i>pag. 3</i> |
| 2. Mission educativa | <i>pag. 4</i> |
| 3. Principi ispiratori e criteri educativi | <i>pag. 4</i> |
| PARTE SECONDA | |
| 1. Area didattica | <i>pag. 5</i> |
| 2. Progetto educativo e programmazione | <i>pag. 6</i> |
| 3. Comunità educativa | <i>pag. 7</i> |
| 4. Valutazione del servizio | <i>pag. 9</i> |
| PARTE TERZA | |
| 1. Fattori di qualità dell'istituto | <i>pag. 10</i> |
| 2. Fattori di qualità del servizio di segreteria scolastica | <i>pag. 10</i> |
| 3. Condizioni ambientali dell'istituto | <i>pag. 11</i> |
| 4. Qualità del servizio mensa e pulizia | <i>pag. 13</i> |
| 5. Qualità del servizio educativo | <i>pag. 14</i> |
| 6. Organismi di partecipazione | <i>pag. 15</i> |
| 7. Procedura dei reclami | <i>pag. 16</i> |
| 8. Attuazione | <i>pag. 16</i> |

PREMESSA

L'esistenza della Scuola Cattolica si fonda sulla natura stessa e sulla missione della Chiesa, che in essa riconosce un mezzo privilegiato di evangelizzazione e di promozione umana.

CENNI STORICI

L' Istituto "Elisabetta Vendramini", gestito dalla Congregazione delle Suore Terziarie Francescane Elisabettine con sede in Padova, vide l'avvio delle attività nel 1913, quale luogo di convalescenza e di riposo per le suore della Congregazione.

L'anno seguente si istituirono 3 classi per la cura dell'infanzia e la Scuola di Lavoro come luogo di formazione umana e professionale per le giovani.

Nel 1915 si istituì l' "Ancellato", una scuola di formazione per giovanette orientate alla vita religiosa, che si protrasse fino al 1940, anno in cui si trasferì in altra sede, lasciando spazio ad una sezione "preparatoria" alla scuola elementare, affiancata alla Scuola Materna.

Nel 1950 l'edificio, riparato dai danni della seconda guerra mondiale, si aprì ad una nuova attività, in risposta alle necessità delle classi più bisognose: vi si accolsero le orfane di guerra e di lavoratori italiani assistite dall'E.N.A.O.L.I., dando vita all'Orfanatrofio E.Vendramini che opererà fino al 1974.

Per l'istruzione primaria delle orfane, oltre alla Scuola Materna già avviata, nell'anno scolastico 1955/56 si istituì la scuola elementare, cui potevano accedere anche alunni esterni.

Negli anni sessanta la Scuola si trasferì in una nuova struttura edilizia più rispondente alle necessità ed alle richieste di un numero sempre più crescente di utenti.

Nel 1997/98 l'edificio fu oggetto di sostanziale ristrutturazione ed ampliamento sia in risposta alle nuove normative in materia antinfortunistica, sia per rendere la struttura più funzionale e moderna.

A partire dal 1972 l'insegnamento per entrambe le scuole venne esteso anche ad insegnanti laici.

Nel 1979, in seguito alla diminuzione degli alunni, dovuta per lo più al calo delle nascite, e per una più razionale distribuzione degli spazi, le sezioni della scuola materna furono ridotte da 8 a 6.

Nel 1985 all'interno dell'Istituto si costituì l'A.C.E.E.V. (Associazione Comunità Educante Elisabetta Vendramini) che assunse la completa gestione della Scuola. Tale esperienza ebbe termine nel 1993. Con l'anno scolastico 1993/94 risubentrerà, a tutti gli effetti, la Congregazione delle Suore Terziarie Francescane Elisabettine.

PARTE PRIMA

Identità' e definizioni

1.IDENTITA' E DEFINIZIONI

L' Istituto "E. Vendramini" è una scuola paritaria di ispirazione cattolica, composta da due gradi scolastici: la Scuola dell' Infanzia, che accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni, e la Scuola Primaria, che accoglie i bambini dai 6 agli 11 anni.

La scuola è aperta a persone di tutte le condizioni sociali nello spirito della Famiglia Elisabetтина.

L' esperienza che l' Istituto E. Vendramini offre è finalizzata a favorire la crescita e la realizzazione di ciascuno come persona libera, consapevole, coerente, capace di porsi di fronte alle proprie responsabilità e di coinvolgersi direttamente in un cammino di crescita personale e comunitaria.

La scuola è frequentata da bambini dalle diverse provenienze, senza distinzione di razza e/o fede religiosa, provenienti dal quartiere Arcella, da quelli limitrofi ed anche da altri comuni, e accoglie anche bambini disabili realizzando concretamente il suo carattere inclusivo.

L'iscrizione alla scuola implica la conoscenza e l'accettazione da parte dei genitori del *Progetto Educativo d'Istituto* (PEI), del *Piano dell'Offerta Formativa* (POF), del *Regolamento d'Istituto*, dei contenuti della *Carta dei Servizi* e l'impegno, da parte degli stessi, a collaborare per il loro rispetto ed attuazione.

1. **IL PEI - Progetto Educativo d'Istituto** è il documento che, tenendo presente la realtà socio-culturale e la disponibilità dei mezzi, esplicita, oltre le scelte educative e gli obiettivi, anche la pianificazione delle risorse (attività, orari, personale, organi collegiali, disponibilità di mezzi). Il progetto parte dal concetto che il bambino ha in sé valori unici ed irripetibili che, stimolati, guidati ed incoraggiati gli permetteranno di essere protagonista del suo futuro.
2. **II POF - Piano dell'Offerta Formativa:** documento che esplicita l'identità culturale e progettuale dell'Istituto, il cui nucleo centrale è costituito dalla progettazione curriculare ed extracurriculare. In esso vengono esplicitate le scelte educative, metodologico - didattiche ed organizzative per promuovere lo sviluppo delle competenze degli alunni e il successo formativo di ciascuno.
3. **Il Regolamento** è il documento contenente l'insieme delle norme che regolano la vita di tutte le componenti della scuola
4. **La Carta dei Servizi** è il documento che permette di conoscere la struttura, i servizi, gli obiettivi prefissati e le modalità di controllo adottate dall'Istituto per garantirne la migliore qualità e, nel contempo, consentire alle famiglie una scelta consapevole rispondente alle loro aspettative.

La progettazione educativo - didattica, condivisa con le famiglie, permette di attuare un'alleanza educativa finalizzata a concordare gli interventi educativi in una reale dimensione di interazione e di dialogo. La scelta dei genitori di iscrivere i propri figli in questo Istituto implica, altresì, la conoscenza e la condivisione dell'orientamento valoriale della scuola e dell'insegnamento della religione cattolica.

Nel corso dell'anno 2011, l'Istituto "E. Vendramini" ha ottenuto la Certificazione di Qualità, secondo le norme internazionali UNI EN ISO 9001.

Attraverso il mantenimento della Certificazione di Qualità, l'Istituto si propone di perseguire, con la massima efficacia ed efficienza, gli obiettivi che gli sono propri, sviluppando coerentemente i programmi d'azione e traducendoli in risultati chiaramente identificabili e valutabili.

2. MISSION EDUCATIVA

All' interno della realtà scolastica locale, l'Istituto ha una propria mission che si articola su più versanti.

1. **Versante organizzativo**, la Scuola si impegna a dimostrare il valore pedagogico di un "ambiente educativo" dove tutti cooperino a costruire un "clima familiare" improntato a relazioni costruttive che favoriscano la partecipazione di tutti al processo decisionale.
2. **Versante formativo**, la Scuola si propone come fine, il conseguimento di traguardi di sviluppo che determinino il successo degli alunni inteso come: alfabetizzazione culturale, maturazione dell' **identità** personale, sotto il profilo intellettuale e psicologico; conquista dell' **autonomia** fisica e psichica; sviluppo delle **competenze** ed abilità di tipo sensoriali, percettive, linguistiche ed intellettive; maturazione della dimensione di **cittadinanza**.
3. **Versante didattico**, la Scuola si impegna a sperimentare metodologie di insegnamento e di apprendimento in grado di rispondere alla centralità degli alunni, alla reale acquisizione di competenze garantendo attenzione sia agli alunni più svantaggiati, sia agli alunni eccellenti, per il potenziamento degli apprendimenti e delle eccellenze.
4. **Versante culturale**, la Scuola si impegna affinché l' esperienza culturale che le è propria, possa essere vissuta come un' esperienza formativa, ricca di significato, non solo per gli alunni che la frequentano, ma anche per tutti coloro che vi lavorano.

In questo compito, di assoluta rilevanza, la Scuola auspica l'alleanza con la famiglia, nella convinzione che il compito dell'educazione debba essere condiviso, senza mai sostituirsi nel primario diritto e dovere di educazione dei figli che spetta alla famiglia.

3. PRINCIPI ISPIRATORI E CRITERI EDUCATIVI

La Scuola riconosce nel Vangelo una fonte di ispirazione, è attenta alle tematiche del dibattito delle scienze umane e sociali, attua i principi fondamentali della *Costituzione Italiana* (art. 3, 33, 34): Diritto all'Istruzione, Uguaglianza, Imparzialità e Regolarità, Accoglienza e Integrazione, Partecipazione, Efficienza e Trasparenza, Libertà d'insegnamento e Aggiornamento del personale, Diritto di scelta, anche alla luce della Direttiva 21 luglio 1995 n° 254 del P.C.M.(Carta dei servizi scolastici)

1. Principio di uguaglianza

La Scuola garantisce a tutti i cittadini il diritto all'istruzione, è aperta ed accoglie tutti coloro che la scelgono, senza distinzioni di razza, etnia, lingua, religione, opinione politica, condizioni socio-economiche e psicofisiche. Essa ritiene prioritaria la propria dimensione di inclusività, pertanto di apertura e di accettazione delle diversità. La Scuola si impegna a perseguire il diritto allo studio nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascun alunno capace di valorizzare la dimensione interculturale della società contemporanea.

2. Principio di imparzialità e regolarità

I soggetti che operano a vario titolo nella scuola agiscono secondo criteri di obiettività e di equità. La Scuola garantisce la regolarità e la continuità dell'erogazione del servizio e delle attività educative, nel rispetto della normativa. Qualora, per motivi di forza maggiore, si rendesse necessaria la sospensione temporanea di alcune lezioni, la Direzione darà tempestiva comunicazione alle famiglie e comunque garantirà la permanenza e la sorveglianza degli alunni all'interno dell'ambiente scolastico, fino al loro ritiro da parte dei genitori.

3. Principio di accoglienza e integrazione

La Scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni con adeguate modalità di partecipazione e accoglienza. La responsabilità personale e collegiale di tutti gli operatori del servizio favorisce l'inserimento e l'integrazione di tutti gli alunni, con particolare riguardo a coloro che evidenziano difficoltà nel loro sviluppo personale e sociale o ad alunni con bisogni educativi speciali (BES). Particolare attenzione sarà riservata, alla fase d'ingresso delle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

4. Principio di partecipazione

La Scuola si impegna a favorire la partecipazione di tutte le sue componenti. Consente l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario scolastico per favorire quelle attività che rafforzano il suo essere centro di promozione culturale, sociale e civile.

Essa riconosce nella famiglia il contesto educativo primario, e al fine di promuovere e potenziare una effettiva partecipazione, interagisce in forme articolate e di collaborazione in un rapporto di reciproca lealtà che garantisca coerenza e unitarietà all'azione educativa e favorisca un clima di dialogo, di supporto reciproco, nel rispetto delle reciproche competenze.

5. Principio di efficienza e trasparenza

La Scuola garantisce la semplificazione delle procedure in modo da fornire all'utenza un'informazione completa e trasparente delle attività promosse. Gli atti amministrativi dell'istituzione scolastica fanno fede del principio di trasparenza a cui sono ispirati. L'istituzione scolastica fonda su criteri di efficacia, efficienza, flessibilità, trasparenza l'erogazione dei servizi amministrativi, dell'offerta formativa, dell'attività educativo-didattica svolta nell'anno scolastico.

6. Principio di libertà di insegnamento

La programmazione curricolare assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti ai sensi della normativa ministeriale, garantisce la formazione degli alunni favorendo l'attuazione delle loro potenzialità e contribuisce allo sviluppo armonico ed integrale della loro personalità. Il personale scolastico si impegna al miglioramento della propria professionalità attraverso attività di aggiornamento e formazione che sono deliberate dagli organi competenti.

7. Principio di diritto di scelta

In linea con il diritto dell'utente di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico, le iscrizioni degli alunni sono accolte nel rispetto delle norme vigenti e del progetto educativo della Scuola. I genitori hanno facoltà di scegliere la Scuola, purché ne accettino il Progetto Educativo (PEI), il Piano dell'Offerta Formativa (POF) ed il Regolamento e la presente Carta dei Servizi.

PARTE SECONDA

Area didattica

1. AREA DIDATTICA

L'Istituto, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni della società civile, si pone l'obiettivo di costituire una reale comunità educativa per tutti coloro che ne fanno parte.

1. L'Istituto individua ed elabora gli strumenti al fine di garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi di istruzione, e di promuovere un armonico ed unitario sviluppo della personalità degli alunni.
2. Nella programmazione dell'azione educativa e didattica i docenti adottano, con il coinvolgimento delle famiglie, soluzioni idonee a rendere possibile un'equa distribuzione dei testi scolastici nell'arco della settimana, in modo da evitare, nella stessa giornata, un sovraccarico di materiali didattici da trasportare.

3. Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, l'Istituto assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi, e alla rispondenza alle esigenze dell'utenza.
4. Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, consapevoli dell'impegno psico-fisico richiesto agli alunni dal tempo scolastico prolungato, i docenti tengono presente la necessità di rispettare razionali tempi pomeridiani da destinare allo studio individuale, alle attività pomeridiane, e allo svago da vivere nell'ambito della propria famiglia, considerati anche gli impegni lavorativi dei genitori. Resta inteso che, un'adeguata pianificazione del lavoro scolastico settimanale da parte del Consiglio di Classe, e un'adeguata organizzazione dello studio da parte dell'alunno, eviteranno un eccessivo carico di compiti in alcuni giorni.

2. PROGETTO EDUCATIVO E PROGRAMMAZIONE

L'Istituto persegue le seguenti finalità:

1. Offrire agli alunni un orizzonte di senso e di valori entro cui accogliere il progetto di Dio sull'uomo, e maturare una visione cristiana della vita;
2. Accogliere il bambino con la sua storia, il suo vissuto, le sue risorse;
3. Promuovere le sue capacità individuali e guidarlo nell'acquisizione di competenze su cui costruire il proprio progetto di vita;
4. Aiutare a riconoscere e a scegliere in ogni situazione il bene per sé e per gli altri;
5. Favorire e sviluppare il naturale bisogno di conoscere e promuovere la capacità e l'autonomia di apprendimento;
6. Accogliere se stessi e gli altri nel rispetto delle diversità e nel dialogo tra persone, storie, culture e religioni;
7. Educare all'esercizio della cittadinanza attiva.

L'Istituto concretizza tali finalità nell'elaborazione e pubblicizzazione dei documenti già citati:

1. PEI
2. POF
3. REGOLAMENTO
4. CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI

Documento essenziale per l'attività educativo-didattica svolta nelle classi/sezioni risulta essere la **Programmazione Curricolare Annuale di Classe/Sezione**, elaborata dal Consiglio di Classe e dal Consiglio di Intersezione Tecnico. Essa è il nucleo centrale del POF, all'interno della quale sono pianificate annualmente le scelte di contenuti e conoscenze e le attività educative e didattiche differenziate e personalizzate per il conseguimento dei traguardi di apprendimento e l'acquisizione di competenze.

Il Progetto Educativo della Scuola dell'Infanzia si sviluppa attraverso i Campi di Esperienza ai sensi delle *Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Decreto n. 254, Novembre 2012*, i quali valorizzano e assegnano centralità all'esperienza, prima forma di conoscenza, che si esprime nel gioco, nell'esplorazione, nella curiosità, nella capacità di indagare, di procedere per tentativi ed errori, nella capacità di confrontarsi con i compagni e gli adulti.

Una regia attenta da parte dei docenti e un reale protagonismo nell'apprendimento da parte dei bambini possono concretamente avviare ad un apprendimento sistematico dei saperi disciplinari e degli alfabeti della cultura.

(PER SAPERNE DI PIU' VEDERE P.O.F. – SCUOLA INFANZIA CAMPI DI ESPERIENZA)

Il raggiungimento delle finalità previste nel **Progetto Educativo per la Scuola Primaria** si snoda attraverso gli ambiti disciplinari (*Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Decreto n. 254, Novembre 2012*) e attraverso un corretto rapporto tra insegnamento/apprendimento che promuova la motivazione all'apprendere, all'alfabetizzazione culturale, all'acquisizione di competenze, come previsto dalla normativa.

Risulta essenziale per i docenti riconoscere la centralità della persona nel processo di insegnamento/apprendimento, intercettare i bisogni formativi degli alunni, renderli partecipi di apprendimenti significativi, di cui essi stessi siano in grado di cogliere le connessioni e le ragioni di senso, per giungere ad una reale acquisizione di competenze. Avere di vista il successo formativo degli alunni, significa creare un ambiente di benessere individuale e di classe, mettere ciascuno nella condizione di riflettere sulle proprie capacità di studio, sulle proprie aree vocazionali, sui propri limiti, in modo da orientarli in processi di autoconsapevolezza.

La Certificazione delle Competenze – Al termine del quinto anno della Scuola Primaria, ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2009, n.122, il Consiglio di Classe, certifica i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno.

(PER SAPERNE DI PIU' VEDERE P.O.F. –SCUOLA PRIMARIA AREE DISCIPLINARI)

3. COMUNITÀ EDUCATIVA

a) Alunni

1. Quali protagonisti primari del cammino culturale e formativo proposto dalla scuola, gli alunni trovano in essa un ambiente di crescita, e di orientamento all'autoconsapevolezza. Anche attraverso l'acquisizione dei saperi la scuola stimolerà gli alunni ad un coraggioso confronto con i contenuti del Vangelo.
2. La centralità della persona di ciascun alunno, viene riconosciuta e stimolata mediante l'acquisizione delle competenze, l'accostamento e l'approfondimento dei contenuti delle diverse aree culturali, dei diversi sistemi simbolico-culturali. La proposta di iniziative formative condotte in classe, con l'aiuto di interventi particolari e/o specialistici, anche da parte di genitori con specifiche competenze, viene considerata di elevata rilevanza culturale
3. **Il contratto formativo**, dichiarazione esplicita da parte dell'istituto del proprio operato a cui richiede piena adesione ed impegno da parte degli alunni e delle famiglie, è finalizzato alla crescita integrale della "persona", attraverso gli interventi curricolari previsti nel P.O.F. e le scelte formative ritenute inderogabili dall'Istituto.
4. Agli alunni e alle famiglie si richiede:
 - una disponibilità reale e condivisa verso la proposta educativa e culturale
 - il rispetto e la collaborazione verso le persone e le strutture da cui sono accolti.

b) Personale Docente

Il personale docente, religioso laico, è chiamato a prestare servizio con impegno e competenza ed a coniugare una formazione umana e professionale, continua e sistematica, con una responsabile adesione alle mete educative dell'Istituto, nello stile di comunione e di apertura ai valori evangelici.

Il personale docente possiede *requisiti e titoli per svolgere la propria funzione (Legge 10 marzo 2000, n. 62 Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione)*.

I docenti, in quanto primario e fondamentale riferimento per gli alunni e per le famiglie sono tenuti a:

1. considerare prioritaria nella propria attività formativo-didattica la centralità della "persona" di ciascun alunno;
2. elaborare e proporre l'offerta formativa in grado di intercettare i bisogni degli alunni per motivarli all'apprendimento e favorire l'acquisizione delle competenze dichiarate nel P.O.F. ;

3. realizzare la propria attività con gli alunni sulla base di contenuti culturali, metodologie didattiche che favoriscano l'acquisizione di competenze e il successo formativo;
4. essere culturalmente sensibili ai processi innovativi che interessano i sistemi scolastici, nazionale, europeo, internazionale;
5. partecipare al dibattito pedagogico e culturale per trovare opportunità di formazione e di continuo rinforzo e sviluppo della propria professionalità docente;
6. promuovere negli alunni la progressiva padronanza della cultura, come mezzo sistematico e critico, indispensabile per la formazione integrale dell'uomo;
7. aiutare l'alunno ad assumere nei confronti dei propri doveri, studio, disciplina, partecipazione..., un impegno crescente nella libertà e nella responsabilità;
8. proporre valori e contenuti attraverso un personale impegno di testimonianza, capace di mediare la sintesi tra fede, cultura e vita;
9. favorire, stimolare i rapporti e la partecipazione dei genitori nell'azione educativa della Scuola; convocare incontri e colloqui con i genitori, per illustrare l'attività scolastica ed educativa della Scuola, in relazione al Progetto Educativo e alla Progettazione Didattica.

I docenti, nell'esercizio della propria funzione, sono tenuti a programmare e a attuare:

1. Incontri con gli insegnanti dei vari ordini di Scuole (Infanzia/Asilo Nido - Infanzia/Primaria – Primaria/Secondaria di I Grado) per assicurare agli alunni la continuità didattica;
2. Verifiche periodiche dello svolgimento della programmazione del raggiungimento degli obiettivi proposti, così come previsto dal Sistema Qualità implementato dall'Istituto;
3. Dialogo e confronto con i propri colleghi, al fine di promuovere una reale dimensione di collegialità;
4. Assemblea di classe, consigli di interclasse/intersezione, riunioni del collegio docenti;
5. Incontri programmati per il ricevimento pomeridiano dei genitori da parte dei docenti del C.d.C;
6. Partecipazione agli incontri formativi promossi dall'Istituto e a iniziative formative del territorio rispondenti ai bisogni professionali.

c) Personale non docente

Il personale non docente che opera nell'Istituto è costituito da dipendenti assunti dalla Scuola stessa e da personale inviato da Imprese appaltatrici di servizi, secondo le decisioni della Congregazione che gestisce l'Istituto.

Il personale non docente è chiamato alla condivisione dei valori cui si ispira la Scuola; collabora, negli ambiti di rispettiva competenza, alle finalità educative della Comunità scolastica ed è tenuto ad astenersi da comportamenti incompatibili con le suddette finalità.

Il personale non docente deve possedere titoli e qualifiche rispondenti alle mansioni per le quali viene assunto.

d) Genitori

I genitori, primi responsabili dell'educazione dei figli, accolgono e condividono il PEI., il POF., il Regolamento d'Istituto, impegnandosi a collaborare, in un clima di disponibilità e collaborazione, al raggiungimento delle mete educative.

Nell'ambito educativo, a loro, è richiesto di:

1. Assicurare ai propri figli lo stimolo, il sostegno e il dialogo indispensabili per la loro maturazione umana e culturale in coerenza con l'azione educativa della scuola;
2. Guidare i propri figli verso una progressiva autonomia e responsabilità personale, assegnando valore e significato alle regole della comunità scolastica: rispetto degli altri, assunzione dell'impegno scolastico, puntualità...
3. Stimolare nei propri figli i rapporti di rispetto e amicizia con i compagni, con il personale scolastico
4. Mantenere con i docenti un dialogo aperto e un rapporto di sincera collaborazione, per assicurare un'azione educativa coerente;
5. Insieme agli altri genitori sentirsi parte di una "comunità educante" nel rispetto e nella discrezione.

Nell'ambito gestionale a loro è fatta richiesta di:

1. Regolare e attiva presenza alle riunioni degli Organi Collegiali dell'Istituto;
2. Partecipare alle assemblee di classe/sezione convocate dagli insegnanti;
3. Partecipare ai Colloqui con gli insegnanti;
4. Partecipare alle attività promosse dall'Istituto orientate a favorire il rapporto famiglia-scuola ed l'approfondimento della funzione genitoriale;
5. Supportare, per quanto possibile, le attività extra-scolastiche dell'Istituto.

e) La Scuola - Dimensione Pastorale

L'Istituto "E. Vendramini" consapevole della rilevanza del proprio ruolo di scuola cattolica nella missione della Chiesa, svolge un'azione pastorale che, pur nel rispetto della libertà personale, coinvolge tutte le componenti della Comunità Educativa al fine di incrementare "la passione per l'educazione" secondo quanto riportato negli Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020 nel documento "Educare alla vita buona del Vangelo".

La scuola è luogo di pastorale in cui, attraverso l'annuncio del messaggio evangelico, si condivide e si rielabora una specifica concezione del mondo, dell'uomo e della storia, elementi che definiscono l'identità della scuola stessa "a partire dal progetto educativo che ne precisa l'ispirazione culturale di fondo e la specifica visione della vita, della persona..." La Nota pastorale "La scuola cattolica risorsa educativa della Chiesa locale per la società" del 2014, sottolinea la centralità di questi temi.

4. VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

È un momento molto importante nella vita dell'Istituto in quanto consiste nel bilancio delle attività finalizzato a prendere coscienza del raggiungimento degli obiettivi prefissati per quanto riguarda l'aspetto educativo-didattico, amministrativo, organizzativo. Esso chiama in causa la capacità di riflessività per individuare le eccellenza e le criticità, e in particolare rispetto a queste ultime, mettere in atto azioni per l'innalzamento degli standard al fine di migliorare la qualità del servizio, così come previsto dal Sistema Qualità dell'istituto. Essa si basa su documenti (registri, verbali, questionari, documenti progettuali...), che analizzano e testimoniano le attività svolte e da cui emergono gli esiti delle attività stesse.

La valutazione avviene *in progress* nel corso dell'anno scolastico: ad avvio, in itinere e alla fine dell'anno.

Più specificatamente si individuano:

a) La valutazione sugli aspetti organizzativi ed amministrativi

Valutazione e autovalutazione si riferiscono alle problematiche inerenti il ruolo e le mansioni specifiche di tutto il personale, docente e non docente.

La valutazione è attuata prioritariamente dalla Direzione, attraverso gli esiti del monitoraggio continuo delle attività, del controllo dei risultati, del conseguimento degli obiettivi fissati nel mansionario/profilo e nelle procedure di competenza.

Per raccogliere informazioni utili a monitorare, valutare ed eventualmente migliorare il servizio offerto, ai genitori e al personale interno vengono somministrati *questionari* riguardanti gli aspetti organizzativi, didattici ed amministrativi del servizio stesso. Opportunamente letti, prevedono la possibilità di formulare proposte migliorative.

b) La valutazione Didattica

È attuata dai docenti con la Direzione. La valutazione si realizza in momenti diversi, fortemente intrecciati tra di loro all'interno delle attività. Prevede una fase *iniziale*, avvalendosi di osservazioni sugli alunni che consentono di definire l'avvio delle attività, attraverso l'osservazione, le registrazioni; *in itinere*, al fine di monitorare l'efficacia dell'azione didattica attraverso gli apprendimenti degli alunni al fine di prevedere curvature o modifiche delle proposte didattiche; *finale*, attraverso prove e verifiche che riescano a valutare l'acquisizione di competenze.

I Consigli di Classe della Scuola Primaria, costituiscono occasioni essenziali per valutare gli esiti dell'azione di insegnamento/apprendimento e per comunicare alla famiglia i risultati dei propri figli.

Il Consiglio di Intersezione Tecnico è il luogo deputato a seguire il percorso di apprendimento dei bambini della Scuola dell'Infanzia .

Gli incontri programmati con i genitori, nel mese di febbraio, permettono un confronto molto costruttivo tra scuola e famiglia al fine di accompagnare in modo unitario i bambini nel loro sviluppo.

Obiettivo prioritario è motivare gli alunni alla partecipazione attiva, allo studio, alla metacognizione rispetto il proprio stile di apprendimento, stimolandoli ad autovalutare la positività o meno dei propri apprendimenti.

c) La valutazione degli apprendimenti

Al Consiglio di Classe è richiesto di valutare gli apprendimenti della classe e contestualmente valutare l'efficacia del rapporto esistente tra apprendimento/insegnamento. La maggiore o minore positività degli esiti della valutazione, possono stimolare, nel Consiglio, riflessioni circa l'efficacia delle proposte didattiche e delle metodologie adottate, dal singolo docente o a livello collegiale, quindi mettere in atto strategie di miglioramento e di potenziamento degli apprendimenti degli alunni.

Un efficace supporto all'autovalutazione viene offerto dalle prove di rilevazione degli apprendimenti degli alunni elaborate dell'Invalsi (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di Formazione). L'INVALSI oltre alle prove, elabora anche gli esiti riportati dagli studenti, sia a livello nazionale, sia a livello di singola scuola.

Si tratta di un'indagine nazionale e censuaria che interessa tutte le scuole del territorio nazionale con una cadenza annuale ed offre, contestualmente, spunti di riflessioni e di analisi sul sistema scolastico nazionale ai decisori politici, e a ciascuna scuola la possibilità di conoscere e riflettere sulle proprie aree di eccellenza e/o criticità emerse dal livello degli apprendimenti dei propri alunni di 7 e 11 anni.

PARTE TERZA

Fattori di qualità dell'istituto

1. FATTORI DI QUALITÀ DELL'ISTITUTO

Di seguito vengono definiti gli standard qualitativi generali per la prestazione dei servizi, che costituiscono lo strumento di verifica sia dell'efficienza del servizio sia della soddisfazione dell'utente.

2. FATTORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA SCOLASTICA

La Scuola garantisce l'osservanza ed il rispetto dei seguenti fattori di qualità:

- **Celerità** nell'espletamento delle pratiche e procedure scolastiche inerenti ai rapporti con l'utenza;
- **Trasparenza** disponibilità degli atti amministrativi dell'Istituto;
- **Informatizzazione dei servizi di segreteria**, l'utilizzo del computer per la raccolta e la elaborazione dei dati soddisfa validamente l'esigenza di celerità, chiarezza ed esattezza connesse con l'espletamento dell'articolato lavoro di segreteria;
- **Tempi di attesa** per l'erogazione dei servizi all'utenza;
- L'ufficio di segreteria è attivato in modo da soddisfare le richieste dell'utenza nel più breve tempo possibile, attraverso anche la **flessibilità degli orari di apertura al pubblico**.

2. Distribuzione dei moduli

La richiesta di iscrizione avviene secondo le procedure stabilite dal MIUR che ha messo, nel proprio sito, a disposizione delle famiglie un portale per l'iscrizione on line alla scuola dell'obbligo "La scuola in chiaro". I genitori possono accedere per acquisire elementi conoscitivi relativi a tutte le istituzioni scolastiche presenti sul suolo nazionale e, una volta effettuata la scelta, possono compilare on line la domanda di iscrizione del proprio figlio.

Tuttavia, la segreteria dell'Istituto offre la possibilità dell'iscrizione in loco attraverso il modulo ministeriale nei giorni previsti e con orario pubblicizzato anche attraverso il sito.

La procedura di iscrizione, in particolare dei nuovi iscritti, è curata, di norma, dalla Responsabile della Scuola.

3. Rilascio dei Certificati

La richiesta e il rilascio dei certificati di iscrizione e di frequenza è effettuato durante il normale orario di segreteria; essi verranno rilasciati dall'ufficio di segreteria entro 5 giorni dall'inoltro della richiesta.

4. Orario dell' Ufficio di Direzione e di Segreteria

La Responsabile Scolastica e la Coordinatrice Didattica sono disponibili ai colloqui, previo appuntamento.

La Segreteria è aperta al pubblico nei giorni:

| Orario di Segreteria: | |
|-----------------------|-------------------------------|
| Lunedì | 8.00 – 10.00 |
| Martedì | 11.00 – 13.00 |
| Mercoledì | 8.00 - 10.00 14.30 - 16.30 |
| Giovedì | 8.00 – 10.00 |
| Venerdì | 11.00 – 13.00 |

5. Contatto telefonico

La Scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico durante tutto l'orario di apertura della Scuola. E' inoltre sempre attivata la segreteria telefonica che fornisce idoneo recapito in caso di comunicazioni o di informazioni urgenti.

6. Spazi visibili per l' informazione

La Scuola assicura numerosi spazi visibili per le informazioni. Sono predisposte allo scopo bacheche agli ingressi delle due Scuole. Vengono evidenziati in particolare:

- Orario scolastico;
- Iniziative di particolare rilievo;
- Elenco dei Rappresentanti di classe e di sezione;
- Composizione del Consiglio di Istituto;
- Composizione del gruppo di Comitato Mensa;

3. CONDIZIONI AMBIENTALI DELL' ISTITUTO

a) Dislocazione logistica dell' Istituto

La struttura scolastica, risalente agli anni sessanta, ristrutturata ed ampliata negli anni 1997/98, soddisfa pienamente i bisogni di una scuola sempre più vitale e risponde alle esigenze di una accoglienza confortevole degli alunni e del personale.

b) Distribuzione dei volumi

L'unico edificio scolastico si snoda all'interno di un vasto giardino alberato.

E' diviso in due zone: una distribuita in due piani ospita la Scuola Primaria e la Scuola dell' Infanzia, ed un vasto piano interrato,

Ciascuna Scuola ha propri spazi esterni.

Al piano terra sono collocati i servizi di direzione, segreteria, sala insegnanti, spazi riservati all'accoglienza, sala da pranzo, audiovisivi, locali di servizio, alcune aule curriculari ed aule per attività integrative.

Al primo piano sono dislocate aule curriculari con rispettivi servizi, la palestra ed un'aula magna.

Nell'interrato trovano spazio due luminosi laboratori, locali di servizio e stanze di deposito.

L'edificio adiacente, al quale si accede attraverso un androne carraio, ospita la cucina e, nell'interrato, le dispense.

| DIMENSIONE | STANDARD GARANTITI |
|--|---|
| Accessibilità | <ul style="list-style-type: none"> - Assenza di barriere architettoniche. - Parcheggio adiacente alla zona - Cancelli con chiusure di sicurezza - Ampio marciapiede che permette la sicura entrata ed uscita degli alunni |
| Spazi esterni | <ul style="list-style-type: none"> - Cortile alberato posto a nord-est della scuola, attrezzato con giochi appropriati e con fontanelle - Area verde posta a sud dell'edificio, prospiciente le aule della scuola dell'infanzia - Tutte le aule, che si trovano al pian terreno, hanno la possibilità di accedere al giardino, tramite una seconda porta di servizio - Le aree gioco sono suddivise per ordini di Scuola ed età dei bambini |
| Spazi interni della Scuola Primaria | <ul style="list-style-type: none"> - 10 aule curricolari di cui 3 al piano terra e 7 al primo piano. - 2 aule speciali: <ul style="list-style-type: none"> • laboratorio di musica e di inglese, biblioteca, sala di lettura. • laboratorio di informatica. - Aula Magna polivalente (assemblee, feste, giochi, proiezione audiovisivi, laboratorio di recitazione-teatro, riunioni...). - Servizi igienici: sono in numero adeguato alla popolazione scolastica e distribuiti in modo razionale. Esistono 3 servizi per diversamente abili - Locali di servizio comuni alla due scuole: <ul style="list-style-type: none"> • atrio per l'accoglienza • uffici: direzione, segreteria didattica e amministrativa • sala per gli insegnanti • 2 salottini per ricevimento • archivio • deposito cancelleria e materiale didattico • sala da pranzo |
| Spazi interni della Scuola della Infanzia | <ul style="list-style-type: none"> - 1 Atrio di accoglienza - 6 aule curricolari con antiaula - 1 aula di laboratorio - 1 salone per il gioco libero - 1 ampio spazio con la possibilità di essere adibito al gioco libero - stanza per il sonno - 2 ambienti per i servizi igienici per bambini in numero adeguato alla popolazione scolastica - 1 ripostiglio - 1 ambiente per servizi igienici adulti |

| | |
|--------------------------------------|---|
| Impianti speciali | <ul style="list-style-type: none"> - Aule e laboratori, sono serviti da moderni impianti di: - Diffusione sonora - Trasmissione dati - Telefono-citofono - Orologeria - Ascensore (installato in zona baricentrica rispetto le due scuole) - Tutti i locali sono ampi e luminosi adeguati allo svolgimento delle attività didattiche - Cablaggio |
| Locali comuni alle due scuole | <ul style="list-style-type: none"> - Palestra con relativi spogliatoi, dotata delle attrezzature necessarie e utilizzata in orari curricolari. - Aula insegnanti - Spogliatoio e servizi attrezzati per il personale ausiliario. - Magazzini. - Dispense. - Cucina e locale adibito alla preparazione delle vivande. - Cucinino per la distribuzione dei pranzi. - Locale lavaggio stoviglie. - Lavanderia. |
| Sicurezza | <ul style="list-style-type: none"> - Nella Scuola sono stati effettuati tutti gli interventi volti alla messa a norma degli impianti termici ed elettrico previsti dalla legislazione vigente. Sono state installate porte e vetrate con vetri antisfondamento; le porte di sicurezza e le porte di uscita delle singole aule sono dotate di maniglioni antipánico, a spinta verso l' esterno. - Nella Scuola sono presenti gli impianti di allarme antintrusione e antincendio; estintori presenti in tutti gli ambienti - E' stato inoltre predisposto un accurato piano di evacuazione. |

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO MENSA E PULIZIA

Il servizio mensa e di pulizia è gestito, sotto la responsabilità dell'Istituto, dalla ditta SODEXHO ITALIA S.p.A. Divisione Scuole, azienda qualificata nel campo della ristorazione e servizi, nota in Italia e all' estero.

Tale servizio è svolto nel rispetto della normativa igienico-sanitaria vigente, sotto il controllo dell' Autorità Sanitaria Locale e dei Laboratori di analisi microbiologiche della stessa azienda appaltatrice. E' presente un Comitato mensa costituito da 4 genitori e dal Presidente del Cdl. Inoltre 2 docenti, rispettivamente per la scuola dell'infanzia e della scuola primaria, hanno il compito di controllare giornalmente la temperatura delle pietanze e, di raccogliere commenti positivi o negativi da parte dei bambini e dei colleghi da riportare al personale di cucina per gli opportuni miglioramenti.

Affinché anche la mensa sia un momento educativo, i docenti in assistenza curano il buon comportamento a tavola e una corretta educazione alimentare degli alunni.

Gli assistenti durante la mensa sono responsabili degli alunni a loro affidati.

I fornitori di servizi sono soggetti a valutazione oggettiva secondo i requisiti del Sistema Qualità adottato dall'Istituto . (UNI EN ISO 9001).

| DIMENSIONE | STANDARD GARANTITI |
|-------------------------|---|
| Servizio mensa | <ul style="list-style-type: none"> - Garanzia riguardo la qualità e la freschezza dei cibi. - La cottura delle pietanze viene effettuata all' interno della struttura da un responsabile di cucina (cuoco). - La dieta proposta è bilanciata e varia secondo le norme sanitarie previste. - Previsti un menù invernale ed un menù estivo. - Possibilità di menu/dieta alternativi presentando un certificato medico che documenti le problematiche dell' allievo. - Quantità garantite - Rapporto numerico del personale ausiliario come previsto dalla normativa vigente - |
| Servizio pulizia | <ul style="list-style-type: none"> - Pulizia quotidiana garantita degli ambienti degli arredi e delle attrezzature scolastiche - Pulizia delle stoviglie e degli ambienti adibiti ai pasti. - Utilizzo di prodotti adeguati con relativa identificazione. - Precauzione e accortezza nell'uso di prodotti detergenti, come consigliato in presenza di minori. |

5. QUALITÀ DEL SERVIZIO EDUCATIVO

| DIMENSIONE | STANDARD GARANTITI |
|--|--|
| Professionale | <ul style="list-style-type: none"> - Gli insegnanti possiedono il titolo di studio e i requisiti previsti per svolgere la loro mansione, come da normativa vigente - Sono chiamati ad un costante aggiornamento e formazione nell' ambito del loro ruolo. |
| Relazionale insegnante-allievo-genitore | <ul style="list-style-type: none"> - Gli insegnanti sono corresponsabili con i genitori dell' educazione degli alunni. - Sono tenuti al rispetto e alla valorizzazione della personalità degli allievi con il compito di farli sentire parte integrante del gruppo di appartenenza, aiutandoli nel potenziamento delle proprie capacità ed attitudini. - Stimolano la partecipazione dei genitori alle proposte offerte dalla Scuola. - Convocano periodicamente incontri con i genitori per illustrare le attività scolastiche ed educative degli alunni, esplicitando anche il progetto educativo in atto. - Sono disponibili a colloqui individuali. |

| DIMENSIONE | STANDARD GARANTITI |
|-----------------------------|---|
| Accessori | <ul style="list-style-type: none"> - La Scuola fornisce ad ogni famiglia, all' inizio dell' anno scolastico, il calendario delle attività con incluse: le festività, i giorni di vacanza, le assemblee, gli incontri di formazione per genitori, il menù previsto per l'anno scolastico, gli orari e giorni di funzionamento dei servizi di segreteria. - Comunicazioni e promemoria affisse in bacheca. - Avvisi in forma cartacea consegnati personalmente o tramite gli alunni. - Comunicazioni presenti nel sito web - Esposizione del menù previsto per la settimana. - Comunicazione tempestiva di malattie o problematiche che insorgono nella scuola. |
| Progetti | <ul style="list-style-type: none"> - Progetto di Continuità tra: - Scuola dell' Infanzia e Asilo Nido - Scuola dell' Infanzia e Scuola Primaria, - Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, - Attività di laboratorio nella Scuola dell' Infanzia e nella Scuola Primaria - Progetto di potenziamento degli apprendimenti nella Scuola Primaria - Progetto di lingua straniera (Inglese) nella Scuola dell' Infanzia - Progetto di lettorato in lingua inglese nella Scuola Primaria - Progetto di attività motoria nella Scuola dell' Infanzia |
| Progetti integrativi | <ul style="list-style-type: none"> - Sportello di Spazio - Ascolto per genitori. Incontri e colloqui per genitori con esperto - Possibilità di colloqui con la Responsabile Scolastica e la Coordinatrice Didattica. - Gruppo di lavoro "Genitori Lab" collaboratori per la Scuola di varie attività. - Gruppo di genitori incaricato per il Comitato Mensa. |

6. ORGANISMI DIPARTECIPAZIONE

ORGANI COLLEGIALI (DPR 416/74 – D.L. 16 aprile 1994, n. 297)

Integrato da:

Legge 14 gennaio 1975, n. 1

Legge 11 ottobre 1977, n. 748

Legge 14 agosto 1982, n. 582

Emanazioni di note e circolari – in evidenza: Circolare Ministeriale 27 agosto 2009, n. 77

Collegio dei Docenti Unitario

Collegio dei Docenti

Collegio di Intersezione Tecnico

Consiglio di Classe

Assemblea di Classe

Consiglio di Interclasse

Consiglio di Intersezione

Consiglio d'Istituto

Rappresentanti di Classe/Sezione

Per la composizione e le modalità di elezione vedere Regolamento d'Istituto: parte Terza e Quarta.

7. PROCEDURA DEI RECLAMI

Nel clima di collaborazione che caratterizza la vita della Scuola, le proposte, i reclami, il monitoraggio e la valutazione del servizio sono concepiti come strumenti per il miglioramento del servizio stesso.

In tale prospettiva i momenti della partecipazione e della valutazione sono considerati interdipendenti e legati tra loro, infatti ogni valutazione del servizio ha come condizione la partecipazione effettiva alla vita e alla gestione della Scuola da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Tutti i soggetti protagonisti del processo educativo (alunni, genitori, personale docente e non docente) possono avanzare proposte di miglioramento del servizio o reclami personali, o tramite i rispettivi rappresentanti, agli Organi Collegiali competenti:

- al Collegio Docenti, per quanto riguarda gli aspetti educativi e didattici;
- alla Direzione e al Responsabile Qualità, per quanto riguarda gli aspetti di tipo organizzativo e di funzionamento generale;
- all' Ente Gestore, per quanto riguarda aspetti che richiedono particolare attenzione .

Proposte, pareri, reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici devono successivamente essere sottoscritti e ne sarà garantita la riservatezza.

La Direzione, valutati in collaborazione con le funzioni di competenza, i motivi e la fondatezza del reclamo, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e comunque non oltre quindici giorni, attivandosi per rimuovere le accuse che hanno provocato il reclamo.

I reclami anonimi non saranno presi in considerazione.

Alla fine di ogni anno scolastico il Responsabile Qualità inserisce nel documento di Riesame del Sistema Qualità dell'Istituto una analisi dei reclami ricevuti e dei relativi provvedimenti intrapresi.

8. ATTUAZIONE

Le indicazioni contenute nella presente Carta dei Servizi Scolastici si applicano fino a quando non intervengono in materia disposizioni modificative contenute nei Contratti collettivi, in norme di Legge o in delibere dell' Ente Gestore.

Il MIUR (Ministro dell'Istruzione, dell'Università e la Ricerca) prevede, con apposita direttiva, i criteri di attuazione della presente Carta. Direttiva 21 luglio 1995 n° 254 del P.C.M. (Carta dei servizi scolastici)